



Chiesa del Gesù di Roma

Proprietà FEC

Vedute romane

di

Cesare Monti

31 luglio — 15 settembre 2007

Cesare Monti (1891-1958) nasce a Brescia nel marzo del 1891. Ancora giovanissimo soggiorna per alcuni anni a Parigi, con il preciso intento di aggiornare la sua cultura artistica alle grandi novità che si sperimentano nella capitale. Nella produzione giovanile emerge l'eco della pittura francese impressionista e postimpressionista, sulla scia delle suggestioni di grandi maestri, come Manet, Renoir, Monet e Cézanne. Al suo rientro in Italia, nel 1912, inizia un'intensa attività produttiva che viene presto apprezzata. Nel corso degli anni '10 predilige stesure piatte e colori squillanti, di suggestione gauguinniana, avvicinandosi successivamente alla lezione del gruppo di Valori Plastici.

La vincita della borsa di studio "Legato Brozoni" permette all'artista, nel 1921, di trasferirsi a Milano e di entrare così in contatto con i più importanti circoli culturali della città. Monti si sente accomunato ai sette membri del gruppo Novecento dalla coscienza di essere un pittore moderno e dalla ferma volontà di abbandonare un'arte ancora legata al naturalismo. Da questo momento infatti l'artista si rivolge a una pittura dall'impianto più saldo e dalle forme più costruite, evitando i virtuosismi e il tono idilliaco di certe tele giovanili. Nella piena maturità Monti torna a dar spazio alla libera ispirazione e all'istinto. In questi anni, come ricorda Massimo Carrà, "il lavoro di Monti si affida al piacere del contemplare [...]". Le forme tendono come a sciogliersi nella loro spontanea eleganza [...] e i dati cromatici a giocare sulle cadenze più varie". Dopo aver trascorso trent'anni della propria vita nello studio di via Montenapoleone a Milano, l'artista si spegne a Bellano nel 1958.

(<http://www.artesuarte.it/articolo>.)

Un museo alla Chiesa del Gesù

Da diversi anni, l'impegno congiunto della Soprintendenza, del Fondo per gli Edifici di Culto (FEC) del Ministero dell'Interno e della Rettoria, opera per l'allestimento di un Museo presso la Chiesa del Gesù, a Roma.

In continuità con i lunghi e accuratissimi lavori di restauro che hanno restituito il primitivo splendore al capolavoro di Gianbattista Gaulli (Baciccio) illustrante la teologia del Nome di Gesù sulle volte della Chiesa, è stato avviato il recupero di locali ipogei, un tempo sede di una delle Congregazioni mariane attive presso la Chiesa, allo scopo di creare uno spazio espositivo per i materiali già custoditi negli armadi della sagrestia antica, nonché per esposizioni temporanee e mostre a tema, legate all'apostolato spirituale, intellettuale e sociale della Compagnia.

Per due volte la Compagnia dovette abbandonare il complesso del Gesù così come le altre case di Roma; la prima fu con la soppressione decretata da Clemente XIV nel 1773. La Compagnia dunque fu dispersa e perdetta la Chiesa e la Casa Professa. Ne derivarono dolorose spogliazioni, soprattutto a carico del patrimonio artistico della Chiesa; di esse la grande statua argentea di S. Ignazio è solo la "vittima" più nota. La Compagnia fu ricostituita nel 1814 e tornò in possesso della Chiesa e della Casa; ben presto si diede mano a rifacimenti e restauri; il più cospicuo dei quali, dovuto alla munificenza di Alessandro Torlonia, comportò il rivestimento in marmo delle pareti e la costruzione del nuovo altare maggiore e la conseguente perdita di quello antico.

La presa di Roma portò alla seconda cacciata della Compagnia e l'incameramento di tutti i beni; anche in questo caso andarono perse opere di grande valore. Poco perciò rimane della primitiva dotazione, sufficiente tuttavia a dimostrare lo splendore dell'arte e la testimonianza della fede dei primi secoli della Compagnia. Il patrimonio che andrà ad arricchire il Museo è costituito attualmente da vasi sacri, reliquiari, statue, paramenti e arredo liturgico. C'è inoltre una quadreria con pezzi di pregio, provenienti in genere da donazioni e lasciti. La massima parte del materiale è di proprietà del Fondo per l'Edilizia del Culto del Ministero dell'Interno.

Il Museo che si sta allestendo presso la Chiesa del Gesù intende fornire ad un tempo la possibilità di conoscere meglio il massimo Monumento legato alla Compagnia di Gesù e rinviare ai Musei della Città nei quali sono custodite le antiche collezioni del Collegio Romano; infine desidera offrire una panoramica dell'incontro con le culture di tutto il mondo legato al lavoro missionario e di promozione umana che la Compagnia di Gesù ha svolto e svolge nei cinque Continenti.